



Rassegna Stampa

di Lunedì 20 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Ciociaria Editoriale Oggi	20/06/2022	<i>Ultimati i lavori sul Mollarino. Ora il torrente fa meno paura</i>	3
1	Il Quotidiano del Sud	20/06/2022	<i>Dopo 40 anni inaugurata la diga Re di Sole</i>	4
9	La Sentinella del Canavese	20/06/2022	<i>Iren - Canale di Caluso accordo sulle irrigazioni. Si passa da 7 a 14 giorni</i>	6
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gonews.it	20/06/2022	<i>[Toscana] Legambiente e ANBI Toscana insieme contro la crisi climatica: siglata la collaborazione</i>	8
	NuoroNews.It	20/06/2022	<i>Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln</i>	10
	Olbia24.It	20/06/2022	<i>Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln</i>	12
	Parks.it	20/06/2022	<i>Ente Parchi e Biodiversita' - Emilia Occidentale - Sulle tracce delle farfalle domenica 26 giugno</i>	14
	PiacenzaSera.it	20/06/2022	<i>Il 2 luglio camminata notturna lungo il Sentiero il Tidone</i>	15
	Qdpnews.it	20/06/2022	<i>Inaugurata la nuova opera di sistemazione idraulica del bacino del torrente Codolo: investimento di</i>	17
	Qdpnews.it	20/06/2022	<i>Sostituita la seconda paratoia Galileo all'Opera di presa di Nervesa. Interventi del Consorzio di Bo</i>	21

Ultimati i lavori sul Mollarino Ora il torrente fa meno paura

Operazione sicurezza L'intervento del consorzio "Valle del Liri" Alveo e sponde in sicurezza dopo la disastrosa piena del 2020

VALCOMINO

Il consorzio di bonifica "Valle del Liri" ha ultimato in questi giorni alcuni importanti lavori finanziati dalla Regione Lazio attraverso il Psr sia per la sicurezza idrogeologica del territorio sia per l'irrigazione. Tra questi spicca la sistemazione dell'alveo e delle sponde del torrente Mollarino, tra i comuni di Villa Latina e Picinisco.

"Abbiamo portato a compimento i lavori per la sistemazione idraulica del torrente Mollarino in località Piscivini - ha reso noto il consorzio in una nota - consistenti nel ripristino delle opere e difese idrauliche danneggiate, attraverso la realizzazione di tre briglie in cemento armato fondate su pali e scogliere in massi calcarei spondali e di fondo al-

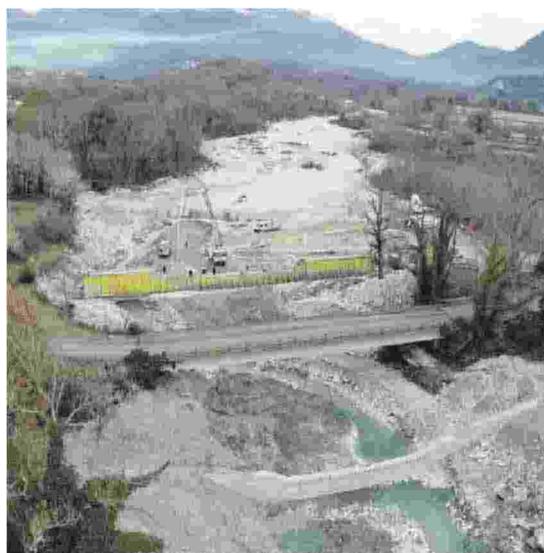


Le immagini mostrano l'imponente intervento di ripristino delle sponde e dell'alveo del torrente Mollarino

veo a difesa del ponte sulla strada provinciale che collega gli stessi comuni nella Valle di Comino, area ad elevato rischio idrogeologico colpita dalla calamità naturale del 14 e 15 ottobre 2020".

"Abbiamo messo in sicurezza un tratto del torrente Mollarino

in località Valle Grande, nei comuni di Villa Latina e Picinisco - aggiunge la i consorzio - ripristinando il fondo alveo con massi ciclopici cementati per un tratto di circa 30 metri in corrispondenza del ponte Bailey e scogliere spondali in destra e sinistra



Ripristinate le opere idrauliche danneggiate dall'alluvione

idraulica, a monte e a valle dello stesso ponte".

Interventi importanti per la sicurezza idrogeologica che si aggiungono a quelli effettuati a Cassino, Sant'Elia Fiumerapido e Pignataro Interamna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento del dibattito

Agricoltura

Dopo 40 anni inaugurata la diga Re di Sole

SERVIZIO
a pagina 8

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

UCRAINA, MEDVEDEV PROVOCA L'OCCIDENTE
«L'UE POTREBBE SPARIRE PRIMA CHE ENTRI KIEV»

OSPEDALE DI COSENZA, È LITE SULL'UBICAZIONE
MA IL MINISTERO NON L'HA ANCORA FINANZIATO

ComE
supermercato

CALABRIA

La politica litiga, i soldi non ci sono

Come riattivare Mancini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRICOLTURA

Dopo 50 anni la diga Cambiano i rapporti fra Consorzi e Regione

SAN GIOVANNI IN FIORE - Quarantasette anni. Tanti ne sono serviti per poter finalmente inaugurare la diga di Re di Sole a San Giovanni in Fiore, un invaso che potrebbe dare acqua a circa 1000 ettari di terreno. Non solo, ma appena la diga sarà a regime potrebbe anche produrre energia elettrica.

Venerdì mattina quindi c'era il clima della grandi occasioni all'inaugurazione della struttura che si è potuta completare grazie alla caparbia dei Consorzi di Bonifica che hanno preso in mano l'opera e l'hanno portata a compimento con grandi sacrifici, grazie soprattutto all'apporto di cinque giovanissimi ingegneri, tutti laureati all'Unical, che hanno dato il contributo decisivo per inaugurare l'opera. Lo hanno detto nei loro interventi sia Salvatore Gargiulo - Presidente del Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini Meridionali del Cosentino e, soprattutto, Rocco Leonetti, Presidente ANBI Calabria. I due hanno ammesso le difficoltà di liqui-

dità in cui versano i consorzi, ma non sono difficoltà di natura operativa. Anzi. Basti pensare che i Consorzi sono riusciti a presentare e farsi approvare una serie di progetti con il Pnrr. Quello che chiedono però è una chiarezza nei rapporti con la Regione che deve supportare, se crede nella loro funzione, questi organismi che da qualche anno sono ritornati nelle mani degli agricoltori, ma fino a poco tempo fa erano gestiti dalla Regione che ha usato la manica un po' larga nelle assunzioni. Per questo al momento del passaggio di testimone con gli agricoltori, la Regione si era impegnata a far fronte a parte degli stipendi del personale, ma la quota si è pian piano assottigliata nel tempo e oggi i conti non tornano.

Eppure della bontà di questo modello di autogestione degli agricoltori alla Cittadella sono pienamente convinti. Lo ha dichiarato Katia Gentile, presidente della VI commissione regionale, che non a caso come primo atto ha voluto audire i rap-

presentanti dei consorzi per capire lo stato dell'arte e di come mettere a regime gli organismi. Una circostanza confermata nel corso del dibattito anche dal direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, che ha raccontato le difficoltà burocratiche per portare a unità le diverse contabilità dei vari consorzi e quella di reperire le risorse.

Dopo i saluti dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria (Luca Pignataro, presidente provinciale CIA; Paola Granata Presidente provinciale Confagricoltura e Franco Aceto, presidente regionale Coldiretti Calabria) è toccato all'assessore regionale Gianluca Gallo fare il punto della situazione. L'assessore ha ribadito quanto già detto dal presidente Occhiuto ovvero che i consorzi devono essere rilanciati. Per farlo devono essere bonificati da atteggiamenti clientelari. Nello stesso tempo, però, ognuno deve fare la sua parte ha detto riferendosi alla polemica di Con-

fagricoltura che da tempo non partecipa alle elezioni di questi organismi. «Non possiamo - ha detto Gallo - pensare di non partecipare ad un organo che è di autogoverno per poi metterci a criticare. L'assessore è pronto a fare il suo e sicuramente non farà mai mancare il suo ascolto alle istanze di tutti, ma gli obiettivi si possono raggiungere solo con il lavoro di squadra». Dopo il dibattito, il taglio del nastro affidato alla padrona di casa, il sindaco di San Giovanni in Fiore, nonché presidente della Provincia, Rosaria Succurro. «La messa in esercizio della diga è un fatto storico di enorme importanza - ha detto - Ora l'impianto assicura l'acqua agli agricoltori locali, che tra l'altro coltivano la patata Igp della Sila. Al territorio restituiamo un'opera pubblica che era stata abbandonata e dimenticata con grave danno per l'agricoltura e per lo stesso servizio idrico comunale, dato il frequente utilizzo dell'acqua potabile per irrigazione». Ora servono altre inaugurazioni di nuove dighe.

8.500 ETTARI DI TERRENO DA BAGNARE

Iren - Canale di Caluso accordo sulle irrigazioni Si passa da 7 a 14 giorni

La centrale idroelettrica rilascerà acqua costantemente dal lago di Ceresole Reale Actis Perinetto: «Così arriveremo con 6 settimane alternate fino al 21 luglio»

CALUSO

Il Consorzio demaniale del canale di Caluso nei giorni scorsi ha siglato un importante accordo con Iren, per andare incontro all'emergenza idrica legata alla siccità che ha colpito anche il Canavese e che ha portato la Regione Piemonte a richiedere lo stato di calamità naturale. Iren ha aperto le paratoie della diga idroelettrica del lago di Ceresole Reale rilasciando nel torrente Orco sei metri cubi al secondo, acqua che consentirà a 5.500 agricoltori l'irrigazione di 8.500 ettari di terreno nel Canavese.

«Dopo attente valutazioni ed in accordo con la maggior parte degli agricoltori - spiega il presidente Lodovico Actis Perinetto -, il Consorzio si impegna a non effettuare le irrigazioni dei campi ogni sette giorni, ma ogni quattordici, previa garanzia di Iren che garantisce il rilascio costante di acqua, almeno al 60% della portata storica del

canale. Quindi a partire dallo scorso giovedì e fino al prossimo giovedì 23 giugno Iren garantisce la continuità nei rifornimenti. Poi ci sarà una settimana di moratoria, a cui seguirà una settimana di irrigazione. Tutto ciò per arrivare almeno con sei settimane alternate al 21 luglio, in modo da garantire la coltivazione del mais se non al 100% almeno all'80%».

L'impegno di Iren è arrivato dopo una verifica dei numeri delle disponibilità del bacino di Ceresole. Artefici dell'accordo sono l'ingegner Brizio di Iren e la direttrice del Consorzio del canale Alessandra Conti che insieme hanno vagliato attentamente i dati, mentre il presidente Actis Perinetto ha lanciato la proposta delle settimane alterne che potrebbero in teoria allungarsi qualora dovesse verificarsi qualche precipitazione atmosferica permettendo a tutti di raggiungere obiettivi produttivi.

«La situazione è drammatica - sottolinea Actis Perinetto - ma questo accordo rap-

presenta un esempio importante di collaborazione tra diversi soggetti della filiera produttiva».

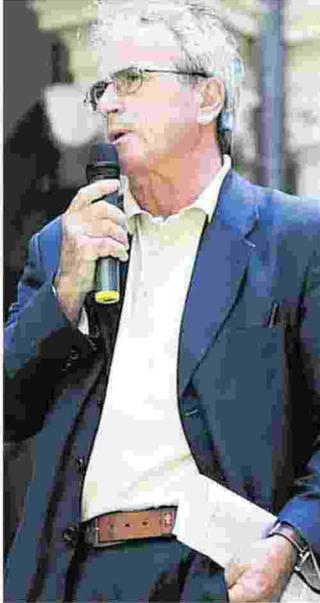
La stagione irrigua per gli agricoltori soci del consorzio demaniale e di Caluso era partita lo scorso 15 maggio per proseguire fino al 15 settembre: e già allora si era pensato ad un razionamento dell'acqua in caso di assenza di precipitazioni. I temporali di inizio giugno avevano leggermente migliorato la situazione, poi tornata al livello di guardia. Lo scorso marzo l'amministrazione del Consorzio aveva convocato la riunione degli undici distretti per fare il punto della situazione e ragionare sul modus operandi: l'unica strada percorribile era stata quella di una turnazione per l'utilizzo dell'acqua del canale, per fare in modo che tutti avessero la disponibilità necessaria all'irrigazione.

Il Consorzio aveva affrontato una situazione simile nel 2003, poi per ritrovare

un'emergenza siccità come quella di oggi si deve andare indietro nel tempo fino agli anni 30 e 40 del secolo scorso. Una situazione quella attuale che il Consorzio ha affrontato sin dallo scorso febbraio con consigli ed avvertimenti ai soci.

«Tutti abbiamo modo di constatare l'attuale situazione della scarsità delle precipitazioni autunnali ed invernali - spiega il presidente - e lo stato, sia di tutti i maggiori corsi d'acqua sia degli invasi alpini, che comporta delle ripercussioni sul rifornimento idrico nel periodo irriguo del canale. Le precipitazioni nevose in montagna sono state molto scarse e anche i periodi di pioggia non hanno permesso l'accumulo di riserve idriche nelle dighe che sono situate a monte sul corso del torrente Orco e dei suoi affluenti». Uno dei consigli pratici era stato quello di orientarsi verso colture che richiedono minori apporti di acqua durante il loro intero ciclo produttivo. —

LYDIA MASSIA



Lodovico Actis Perinetta



Ultimo aggiornamento: 20/06/2022 13:30 | ieri: Ingressi: 23.280 pagine: 39.979 (google Analytics)



#gonews.it[®]

Giornale Orario | Toscana

lunedì 20 giugno 2022 - 13:46

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

<< INDIETRO

Legambiente e ANBI Toscana insieme contro la crisi climatica: siglata la collaborazione

🕒 20 Giugno 2022 13:30 📍 Attualità 🏠 Toscana

- Facebook
- Twitter
- WhatsApp
- E-mail
- Stampa



Due realtà toscane, impegnate sul fronte ambientale, insieme per accendere i riflettori sui temi collegati alla sostenibilità, alla diffusione delle energie rinnovabili, agli eventi estremi (quali ad esempio la siccità degli ultimi mesi) dovuti alla crisi climatica e agli interventi che possono contrastarla. Con questi obiettivi, **Legambiente** e **ANBI Toscana** hanno siglato un protocollo di collaborazione che prevede di mettere a punto un programma di attività di animazione territoriale, divulgazione, formazione e ricerca sul tema, con un focus particolare sulle future generazioni.

gonews.tv Photogallery



ClivoTV



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

scarica l'App

Il sondaggio della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La collaborazione prevede infatti in primo luogo la promozione e lo sviluppo di attività di formazione (formale e non formale) rivolta a tutti i cittadini, a partire dai più giovani; si sostanzia inoltre nella comunicazione agli stakeholder istituzionali e tecnici coinvolti nella tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi fluviali, nella prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico e nel miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica. Gettate quindi le basi per avviare progetti di formazione, ricerca e sviluppo, anche in ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali e/o europei, inerenti i vari settori d'interesse e volti anche all'applicazione di tecnologie innovative.

"La collaborazione sigla di fatto una sinergia con Legambiente che va avanti da tempo – commenta **Marco Bottino presidente di ANBI Toscana** - la mission dei Consorzi di Bonifica si è progressivamente concentrata sempre più, oltre che sulla sicurezza dei corsi d'acqua, sulla salvaguardia dell'ambiente in cui essi sono inseriti. È un tema a cui teniamo e poter portare avanti un programma strutturato insieme a Legambiente è sicuramente un modo efficace per sensibilizzare sul tema i più giovani, ma anche coinvolgere attivamente cittadini e istituzioni".

"Sfidare il principale soggetto attuatore delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, perché questo è il ruolo che hanno assunto oggi i Consorzi in Italia, a traguardare obiettivi sempre più ambiziosi e stringenti sul piano ambientale, è per noi fondamentale e lungimirante» – dichiara **Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana** e componente della Segreteria Nazionale del Cigno Verde.

Il protocollo sigla anche l'impegno a promuovere attività divulgative, come forum, seminari, workshop, ed eventi di animazione territoriale. Un esempio su tutti: "Puliamo il Mondo". Una sinergia che si tradurrà nella costruzione di sistemi capillari sui territori, grazie ai quali i sei Consorzi toscani e i Circoli locali di Legambiente, cercheranno di lavorare sulla promozione della sostenibilità ambientale e sul presidio dei corsi d'acqua, prendendo spunto da iniziative già in essere sul territorio come le adozioni di corsi d'acqua o i "Sabati dell'ambiente", che prevedono già una collaborazione tra consorzi e associazioni per la raccolta della plastica sui corsi d'acqua.

Fonte: Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Toscana](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Mascherine obbligatorie 'solo' in Rsa, ospedali e mezzi pubblici: sei d'accordo?

- Sì, luoghi sensibili per il contagio
- No, inutile se mascherina non obbligatoria altrove

Vota

pubblicità

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it



pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRENOTA LA TUA VISITA SPECIALISTICA



MeC

079.67.68.708
 VIA GARIBALDI 59
 ALGHERO

News
 Nuoro

Notizie [Video](#)

Cerca in archivio

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

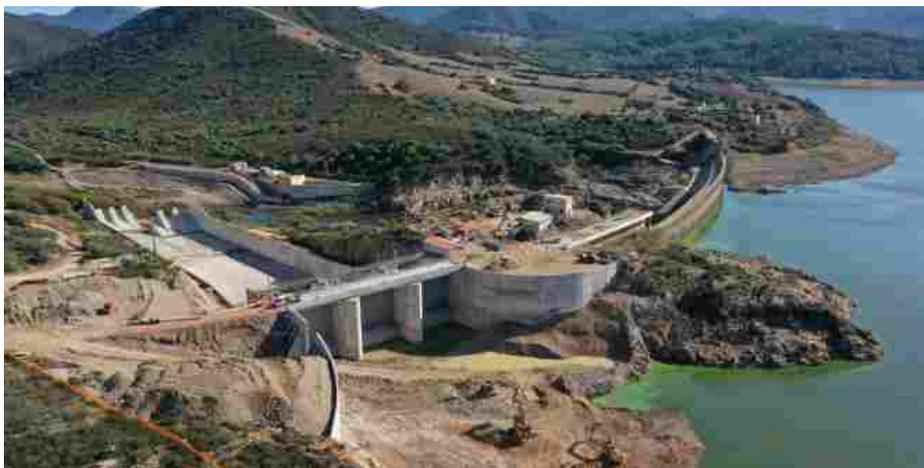
[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Nuoro](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

nuoro news > notizie > sardegna > ambiente > opere > consorzio bonifica, in cantiere 40 mln

S.A. 12:55

Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln

In questo periodo i cantieri aperti sono diversi: tra i più importanti quelli affidati direttamente dalla Protezione Civile e che riguardano Bitti, dove vengono impegnati 1 milione 550 mila euro tra interventi di ripristino e miglioramento del deflusso dell'acqua



CAGLIARI - Lavori per 40 milioni di euro. A questo ammonta la somma che il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale sta impegnando tra lavori in corso, in fase d'appalto e in fase di progettazione definitiva, nei suoi comprensori, al fine di realizzare sia nuove opere che nella risoluzione di problematiche insorte a causa di disastri ambientali, o per la vetustà delle opere. «Il 2022 si presenta come un anno particolarmente impegnativo per il nostro ente alle prese su vari fronti per cercare di migliorare il sistema di infrastrutture idrauliche della Sardegna Centrale – commenta Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio -. Fatto che fa emergere ancora di più non solo l'importanza del consorzio nella gestione e manutenzione degli strumenti che affiancano la crescita e lo sviluppo economico agricolo, ma anche per ciò che concerne lo studio di soluzioni per il territorio, alla luce dei cambiamenti climatici, alla luce di una rinnovata sensibilità ambientale che ci porta a considerare il bene acqua come fonte primaria di vita e di abitabilità dei territori».

Per l'ente in questo periodo i cantieri aperti sono diversi: tra i più importanti quelli affidati direttamente dalla Protezione Civile e che riguardano Bitti, dove vengono impegnati 1 milione 550 mila euro tra interventi di ripristino e miglioramento del deflusso dell'acqua. Assieme ai cantieri di Bitti anche i lavori sull'altro fronte più delicato: quello interessato dall'alluvione del 2013, ossia la diga di Maccheronis (per quasi 21 milioni di euro e in fase di ultimazione) e i lavori di ammodernamento di Ovirì, sempre sul fiume Posada. Circa 5 milioni di euro sono invece immediatamente da impegnare, in progetti che sono giunti ormai alla fase di appalto con procedura in corso, i cui cantieri vedranno la luce a brevissimo. Questi riguardano la messa in sicurezza degli argini del Cedrino per la sicurezza dell'abitato di Orosei (per 580 mila euro), e sempre sul Cedrino, il ripristino dopo i danni alluvionale del 2013 con la sistemazione di ponti tubo (per 264 mila euro).

ultim'ora video sondaggi

- 12:55 CONSORZIO BONIFICA, IN CANTIERE 40 MLN
- 11:20 FESTA DEL GUSTO: IN 25MILA A FERTILIA
- 11:00 A LUGLIO RITORNA L'ITTIRI FOLK FESTA
- 10:43 INNOVAZIONE DIGITALE, EVENTO MONDIALE A SASSARI
- 10:15 PIAZZA TOLA PEDONALE IN ESTATE
- 9:32 DAL 30 LUGLIO L'ALGHERO-GENOVA
- 9:06 SERATA DEDICATA AL SOLSTIZIO AD ALGHERO
- 8:59 TENNIS: SCONFITTA INDOLORE PER IL TC ALGHERO
- 18/6 IN BORGATA I FOCS DE SANT JOAN
- 18/6 ITTIRI FOLK FESTA RIACCENDE I COLORI



20 giugno
 A luglio ritorna l' Ittiri Folk Festa



20 giugno
 Piazza Tola pedonale in estate



20 giugno
 Festa del Gusto: in 25mila a Fertilia

900 mila euro andranno invece all'installazione di strumenti di misura per l'utenza nel comprensorio, e 1 milione di euro per la sostituzione delle condotte in cemento amianto con quelle a norma in pvc e ghisa, nella rete di distribuzione irrigua nel sub comprensorio del Posada. Sempre nello stesso sub comprensorio sono in fase di ri-aggiudicazione per 2,5 milioni di euro i lavori di sistemazione degli impianti irrigui danneggiati nel 2013. Gli uffici tecnici stanno invece ultimando i progetti esecutivi per altri importanti interventi: 12,5 milioni di euro da impegnare per il completamento e sistemazione idraulica del Fiume Posada. Altri 300 mila euro per il fiume Cedrino, e 1 milione e 350 mila euro per la rimozione di tubature in amianto sul Posada. In corso di progettazione anche il servizio di piena, per il 2022, che consente un monitoraggio h24 dei fiumi Cedrino e Posada, per un totale di circa 300 mila euro. Infine 4,5 milioni di euro è l'importo del progetto per la manutenzione straordinaria della diga Saruxi, in agro di Sedilo e il ripristino del canale adduttore con il lago di Benzzone.

«Questi sono lavori che (a parte per quelli che riguardano l'abitato di Bitti, affidatici dalla Protezione Civile) vengono svolti in stretta collaborazione con gli apparati regionali che finanziano gli interventi – spiega Guiso - . La nostra attività però non si ferma qua, ma siamo impegnati anche con i progetti di fattibilità tecnico esecutiva - ovvero la primissima fase progettuale -, per ciò che riguarda altri numerosi interventi. Tra questi il riutilizzo a scopi irrigui delle acque di Su Tuvu, a Nuoro, la mitigazione del rischio idraulico dei territori a valle di Pedra e Othoni e la manutenzione della Diga Mighetti».

Commenti

 Tweet  Share

Edizioni Locali
 Cagliari
 Sassari
 Olbia
 Alghero
 Oristano
 Porto Torres

PRENOTA LA TUA
VISITA SPECIALISTICA



MeC

079.67.68.708
VIA GARIBALDI 59
ALGHERO

Olbia24

Notizie [Video](#)

Cerca in archivio

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Olbia](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

olbia 24 > notizie > sardegna > ambiente > opere > consorzio bonifica, in cantiere 40 mln

S.A. 12:55

Consorzio Bonifica, in cantiere 40 mln

In questo periodo i cantieri aperti sono diversi: tra i più importanti quelli affidati direttamente dalla Protezione Civile e che riguardano Bitti, dove vengono impegnati 1 milione 550 mila euro tra interventi di ripristino e miglioramento del deflusso dell'acqua



CAGLIARI - Lavori per 40 milioni di euro. A questo ammonta la somma che il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale sta impegnando tra lavori in corso, in fase d'appalto e in fase di progettazione definitiva, nei suoi comprensori, al fine di realizzare sia nuove opere che nella risoluzione di problematiche insorte a causa di disastri ambientali, o per la vetustà delle opere. «Il 2022 si presenta come un anno particolarmente impegnativo per il nostro ente alle prese su vari fronti per cercare di migliorare il sistema di infrastrutture idrauliche della Sardegna Centrale – commenta Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio -. Fatto che fa emergere ancora di più non solo l'importanza del consorzio nella gestione e manutenzione degli strumenti che affiancano la crescita e lo sviluppo economico agricolo, ma anche per ciò che concerne lo studio di soluzioni per il territorio, alla luce dei cambiamenti climatici, alla luce di una rinnovata sensibilità ambientale che ci porta a considerare il bene acqua come fonte primaria di vita e di abitabilità dei territori».

Per l'ente in questo periodo i cantieri aperti sono diversi: tra i più importanti quelli affidati direttamente dalla Protezione Civile e che riguardano Bitti, dove vengono impegnati 1 milione 550 mila euro tra interventi di ripristino e miglioramento del deflusso dell'acqua.

Assieme ai cantieri di Bitti anche i lavori sull'altro fronte più delicato: quello interessato dall'alluvione del 2013, ossia la diga di Maccheronis (per quasi 21 milioni di euro e in fase di ultimazione) e i lavori di ammodernamento di Ovirì, sempre sul fiume Posada.

Circa 5 milioni di euro sono invece immediatamente da impegnare, in progetti che sono giunti ormai alla fase di appalto con procedura in corso, i cui cantieri vedranno la luce a brevissimo. Questi riguardano la messa in sicurezza degli argini del Cedrino per la sicurezza dell'abitato di Orosei (per 580 mila euro), e sempre sul Cedrino, il ripristino dopo i danni alluvionale del 2013 con la sistemazione di ponti tubo (per 264 mila euro).

ultim'ora [video](#) [sondaggi](#)

- 12:55 CONSORZIO BONIFICA, IN CANTIERE 40 MLN
- 11:20 FESTA DEL GUSTO: IN 25MILA A FERTILIA
- 11:00 A LUGLIO RITORNA L'ITTIRI FOLK FESTA
- 10:43 INNOVAZIONE DIGITALE, EVENTO MONDIALE A SASSARI
- 10:15 PIAZZA TOLA PEDONALE IN ESTATE
- 9:32 DAL 30 LUGLIO L'ALGHERO-GENOVA
- 9:06 SERATA DEDICATA AL SOLSTIZIO AD ALGHERO
- 8:59 TENNIS: SCONFITTA INDOLORE PER IL TC ALGHERO
- 18/6 IN BORGATA I FOCS DE SANT JOAN
- 18/6 ITTIRI FOLK FESTA RIACCENDE I COLORI



20 giugno
Dal 30 luglio l'Alghero-Genova



20 giugno
Innovazione digitale, evento mondiale a Sassari



20 giugno
Serata dedicata al solstizio ad Alghero

900 mila euro andranno invece all'installazione di strumenti di misura per l'utenza nel comprensorio, e 1 milione di euro per la sostituzione delle condotte in cemento amianto con quelle a norma in pvc e ghisa, nella rete di distribuzione irrigua nel sub comprensorio del Posada. Sempre nello stesso sub comprensorio sono in fase di ri-aggiudicazione per 2,5 milioni di euro i lavori di sistemazione degli impianti irrigui danneggiati nel 2013. Gli uffici tecnici stanno invece ultimando i progetti esecutivi per altri importanti interventi: 12,5 milioni di euro da impegnare per il completamento e sistemazione idraulica del Fiume Posada. Altri 300 mila euro per il fiume Cedrino, e 1 milione e 350 mila euro per la rimozione di tubature in amianto sul Posada. In corso di progettazione anche il servizio di piena, per il 2022, che consente un monitoraggio h24 dei fiumi Cedrino e Posada, per un totale di circa 300 mila euro. Infine 4,5 milioni di euro è l'importo del progetto per la manutenzione straordinaria della diga Saruxi, in agro di Sedilo e il ripristino del canale adduttore con il lago di Benzzone.

«Questi sono lavori che (a parte per quelli che riguardano l'abitato di Bitti, affidatici dalla Protezione Civile) vengono svolti in stretta collaborazione con gli apparati regionali che finanziano gli interventi – spiega Guiso - . La nostra attività però non si ferma qua, ma siamo impegnati anche con i progetti di fattibilità tecnico esecutiva - ovvero la primissima fase progettuale -, per ciò che riguarda altri numerosi interventi. Tra questi il riutilizzo a scopi irrigui delle acque di Su Tuvu, a Nuoro, la mitigazione del rischio idraulico dei territori a valle di Pedra e Othoni e la manutenzione della Diga Mighetti».

Commenti

 Tweet  Share

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Alghero
Nuoro
Oristano
Porto Torres

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [ACCETTO](#) [RIFIUTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)

News e comunicati stampa

Tutte le regioni

- [Piemonte](#)
- [Valle d'Aosta](#)
- [Lombardia](#)
- [Trentino-Alto Adige](#)
- [Veneto](#)
- [Friuli-Venezia Giulia](#)
- [Liguria](#)
- [Emilia-Romagna](#)
- [Toscana](#)
- [Umbria](#)
- [Marche](#)
- [Lazio](#)
- [Abruzzo](#)
- [Molise](#)
- [Campania](#)
- [Puglia](#)
- [Basilicata](#)
- [Calabria](#)
- [Sicilia](#)
- [Sardegna](#)

Mappa interattiva

Segnalazioni

- [News e Comunicati](#)
- [Iniziative ed eventi \(2224\)](#)
- [Itinerari \(4654\)](#)
- [Guide e accompagnatori \(1805\)](#)
- [Diving center \(112\)](#)
- [Centri visita \(937\)](#)
- [Dove dormire \(18214\)](#)
- [Dove mangiare \(9146\)](#)
- [Offerte di soggiorno \(15\)](#)
- [Proposte di viaggio \(13\)](#)
- [Prodotti tipici \(1083\)](#)
- [Produttori \(2264\)](#)
- [Guide, DVD e gadget \(4548\)](#)
- [Educazione ambientale \(1756\)](#)
- [Stabilimenti balneari \(129\)](#)
- [Parchi Avventura \(19\)](#)



Dormire
nel Parco...

Sulle tracce delle farfalle domenica 26 giugno

Inaugurazione di 4 opere di graffiti in Alta val Parma

(20 Giu 22)

Dal 24 al 26 Giugno, il Borgo di Mossale di Bosco di Corniglio (Borgo degli Artisti) diventerà un atelier a cielo aperto: i vincitori del bando "Sulle tracce delle farfalle" realizzeranno le loro opere di graffiti in diretta e saranno protagonisti dell'inaugurazione ufficiale in programma Domenica 26 Giugno alle ore 17.00.

Rivolto agli artisti urbani di qualunque nazionalità, il bando è stato ideato e coordinato dall'Associazione Elena Samperi, in collaborazione con l'Associazione culturale McLuc Culture e con il patrocinio di Comune di Corniglio, Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma e Parchi del Ducato. Hanno partecipato alle selezioni 62 tra artiste e artisti. La maggior parte dall'Italia ma anche dalla Germania, Stati Uniti, Argentina, Colombia, Messico, Spagna, Francia, Iran, Uruguay, Isole Canarie, Australia, Perù, Belgio, Danimarca, Brasile, Portogallo.

Gli artisti e artiste selezionati, ospiti dell'organizzazione, sono: **La Mona** di Fabriano (vive attualmente in Brasile); **il duo Vèrnis** di Torino; **Zean**, nato in California e vive in Mexico; **Zulia** di Roma.

Le opere di graffiti saranno realizzate sulle pareti di quattro casolari al Borgo degli Artisti di Mossale, di Bosco di Corniglio (PR) tra il 24 e il 26 Giugno. 2019.

Il tema del bando, legato al percorso umano e artistico di Elena Samperi, è ispirato al mito della tribù panamense del popolo dei Kuna. La Dea Mu, che prende forma da una farfalla, protegge le donne. Dopo aver creato il sole si è accoppiata ad esso generando la Luna e successivamente l'intero creato. La farfalla simbolo spirituale dell'anima e di un principio della creazione femminile. Unico insetto in grado di compiere migrazioni con milioni di ali che attraversano paesi e superando confini dal Messico agli Stati Uniti e Canada. In Messico, la loro migrazione, comunica il ritorno delle anime dei defunti. Questi miti erano cari a Elena Samperi, pittrice italiana poliedrica, molto attiva nel panorama artistico londinese negli anni '80. Molte delle sue opere sono esposte in una Collezione permanente a lei dedicato a Corniglio.

Per i graffiti verranno utilizzati gli spray professionali di Tag Colors, fornitore ufficiale di McLuc Culture. Gli spray hanno la particolarità di avere componenti a basso impatto ambientale, privo di gas nel rispetto dell'ambiente e buco dell'ozono con involucri riciclabili.

Il 26 Giugno alle h. 17,00 è prevista la giornata conclusiva con l'inaugurazione delle opere, presentazione degli artisti e interventi delle autorità locali.

Area Protetta: [Diverse](#) | Fonte: [Ente Parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale](#)



Sulle tracce delle farfalle

Le news delle ultime 24 ore:
[iscriviti gratis QUI!](#)



Le Rubriche di PiacenzaSera - Camminate piacentine

ALTRE NEWS



Il 2 luglio camminata notturna lungo il Sentiero il Tidone

di Camminate piacentine - 20 Giugno 2022 - 16:50 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su [camminata notturna](#) [sentiero del tidone](#) [pianello val tidone](#)



Sono aperte le iscrizioni per la tradizionale camminata serale/notturna lungo il Sentiero del Tidone: l'escursione si svolgerà quest'anno a Pianello Val Tidone Sabato 2 luglio. Appuntamento ormai fisso nel panorama delle principali iniziative valtidonesi, la manifestazione, gestita ed organizzata dall'associazione 'Sentiero del Tidone APS', quest'anno propone diverse novità. Patrocinato dal comune di Pianello Val Tidone, dove avrà luogo l'escursione, l'evento si avvale della collaborazione dell'associazione "Progetto Vita" e del "Consorzio di Bonifica di Piacenza".

L'escursione, come da tradizione, è ad anello, aperta a tutti, adatta anche a famiglie con bambini e di circa 9 chilometri ed è gratuita per gli iscritti all'associazione organizzatrice (possibilità di iscrizione in loco). I volontari dell'associazione accompagneranno, a partire dal tardo pomeriggio e suddivisi per gruppi, i partecipanti lungo il Sentiero del Tidone e successivamente al ristorante Case Gazzoli dove sarà possibile cenare. Rientro sotto le stelle sempre accompagnati dai volontari e con presenza del



Centauro ferito in A21 dopo aver perso il controllo della moto

PSmeteo Previsioni
Piacenza 35°C 20°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



Caldo ancora in aumento: previste massime di 37° in pianura previsioni

Commenta

Defibrillatore Semiautomatico Esterno grazie alla partnership con 'Progetto Vita'. Ogni partecipante verrà omaggiato dei nuovi gadget dell'associazione 'Sentiero del Tidone': borraccia, bandana e materiale informativo. La camminata, inoltre, rientra nel progetto "Sentiero d'Autore: storie per una valle" che prevede l'omaggio, per ogni iscritto, della pubblicazione 'Camminate piacentine - Il Sentiero del Tidone', guida marsupio realizzata da Officine Gutenberg e da Achille Menzani che ne è l'autore e che lo presenterà ai partecipanti prima della partenza.

Manifestazione con iscrizione obbligatoria e con numero limitato di partecipanti: per info e prenotazioni contattare il numero 3290945728 (Daniele) oppure 3387693099 (Tiziana) oppure inviare email a: info@sentierodeltidone.it

Più informazioni su [camminata notturna](#) [sentiero del tidone](#) [pianello val tidone](#)

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PIANELLO VAL TIDONE



CRONACA
Escursionista cade sul sentiero, soccorso dall'elicottero in Val Chiarone



ALTRE NEWS
Partono i lavori dell'acquedotto intercomunale della Valtidone



ALTRE NEWS
Inaugurazione pannello segnaletico sul Sentiero del Tidone a Pianello donato dai Lions Castel San Giovanni



ECONOMIA E LAVORO
Il premio Innovatori Responsabili Emilia Romagna alla ditta Tecnovict di Pianello

DALLA HOME



LA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO
Allerta rossa per la siccità del Po: a un passo dal blocco dei prelievi irrigui



L'ASSESSORE PRIOLO
Crisi idrica, Regione verso lo stato di emergenza "Decisione dopo cabina di regia"



SORTEGGIO
Sulla scheda del ballottaggio prima Tarasconi e poi Barbieri



LETTURE
L'affresco di una Piacenza in giallo ne "Gli alberi del nord" di Marco Bosonetto

PSlettere Tutte le lettere

Si alla Pace e alla solidarietà al popolo ucraino, ma come?

"Dalla storia di Pasqualino una speranza per tanti cani che cercano una famiglia"

"Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell'abbonamento"

"Giardini Margherita nieni di

INVIA UNA LETTERA >>

AD **MediaWorld**

Fino al 30/06 scopri Microsoft Surface in promozione per te. Da MediaWorld

MediaWorld.it

Codognè San Fior

Inaugurata la nuova opera di sistemazione idraulica del bacino del torrente Codolo: investimento di 2 milioni e 800 mila euro

di Arianna Ceschin · Lunedì, 20 Giugno 2022



Presentata la nuova opera di sistemazione idraulica del bacino del torrente Codolo, realizzata tra i Comuni di San Fior e Codognè: il risultato dei lavori sono stati illustrati nella tarda mattinata di oggi, lunedì 20 giugno, in una cerimonia in due parti, prima nell'auditorium sanfiorese e, successivamente, nelle vicinanze dell'opera stessa, per il tradizionale taglio del nastro.

L'opera ha richiesto 26 mesi per il suo completamento, a partire dall'aprile 2020: un periodo che ha compreso la fase di progettazione, l'appalto, gli espropri e l'esecuzione vera e propria.



Il cantiere ha così realizzato due casse di espansione, oltre alla ricostruzione del ponte sul Codolo (in funzione oramai da gennaio), in via XXX Ottobre a Codognè: l'opera serve a regolare la piena, per evitare allagamenti, mentre un sistema automatizzato tiene sotto controllo la situazione, con l'entrata in funzione delle paratoie, di fronte a un livello d'acqua allarmante.

L'investimento complessivo richiesto è stato di 2 milioni e 800 mila euro e l'esproprio di quasi sei ettari di terreno: di questa cifra, 517 mila euro sono stati necessari per il rifacimento del ponte di via XXX Ottobre, mentre 873 mila euro e 122 mila euro sono serviti rispettivamente per il primo e il secondo bacino di laminazione e ammontano a 44 mila euro gli oneri per la sicurezza. Il tutto per 1.556.000 euro di lavori, a cui si aggiunge 1.244.000 euro di somme a disposizione.



L'opera è stata realizzata dal Consorzio di bonifica Piave, in collaborazione con le amministrazioni di San Fior e Codognè. Consorzio che si occuperà anche della manutenzione dell'opera stessa.

Attualmente, inoltre, è in fase di svolgimento la fase di sistemazione e riqualificazione ambientale del luogo, con la previsione di una seminazione di essenze erbacee, prevista per il prossimo autunno.

Come ha sottolineato Paolo Battagion, direttore generale del Consorzio di Bonifica Piave, attualmente si sta investendo sempre di più su opere che possano affrontare i cambiamenti climatici, mentre il presidente dello stesso consorzio, Amedeo Gerolimetto, ha rimarcato l'importanza del lavoro di squadra.

"I Comuni devono dialogare e fare programmi su aree vaste – ha dichiarato il sindaco di San Fior

Giuseppe Maset – Unendo le forze si risolvono i problemi che non possono rimanere in capo ai singoli Comuni”.



“Siamo riusciti a sanare una situazione diventata pesante negli ultimi 15-20 anni”, ha aggiunto **Lisa Tomasella**, primo cittadino di Codognè. Successivamente **Francesco Cazzaro**, presidente di Anbi Veneto (l’Unione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ha dichiarato che rimane un punto fermo il fatto che ci sia un’opera in grado di mettere in sicurezza il territorio, con la disponibilità di risorse a fronte di progetti ben precisi da parte dei consorzi. A tal proposito, Cazzaro ha quindi posto l’accento sulla necessaria collaborazione tra enti e consorzi: “Bisogna dare il massimo, con il supporto però di risorse, per raggiungere quel grado di tranquillità necessaria”.

Nel corso della prima parte della cerimonia in auditorium, sono state proiettate delle slides per mostrare i dettagli dell’opera realizzata, spiegate da **Daniele Mirolò**, dirigente dell’area tecnica e progetti del Consorzio, il quale ha ripercorso gli effetti delle maggiori calamità naturali e le tappe principali che hanno accompagnato la tempesta Vaia.

Le cause delle conseguenze più evidenti sul territorio, provocate da eventi climatici, sono state riassunte in impermeabilizzazione dei suoli, scarsa attenzione agli aspetti idraulici in passato, insufficiente manutenzione, aumento dell’intensità dei fenomeni atmosferici. Aspetti che sono stati affrontati con la costruzione di fabbricati in grado di tenere conto delle problematiche idrauliche, riduzione al minimo dei tombamenti dei corsi d’acqua, la realizzazione di opere di mitigazione di ambito urbano per evitare i picchi di piena.

All’appuntamento è intervenuto anche **Gianpaolo Bottacin**, assessore regionale all’Ambiente, Protezione civile e dissesto idrogeologico, il quale ha ricordato le tappe della tragedia di Vaia. “La sicurezza dei cittadini viene al primo posto”, ha osservato, rimarcando l’importanza di salvaguardare beni, imprese e cittadini.

Allo stesso tempo l’assessore ha fatto un riferimento al caso delle casse di espansione sulle Grave di Ciano del Montello ([qui l’articolo](#)), affermando che sul fatto si starebbe facendo “della speculazione”, che “alimenta un clima di odio”.

“Sono stato aggredito su questo tipo di opere”, ha detto senza mezzi termini l’assessore regionale, spiegando come quella inaugurata sia un esempio di quanto verrebbe realizzato nel caso delle Grave di Ciano del Montello: **“Il bacino di Ciano è più ampio, ma il concetto è lo stesso. Quello di oggi è un esempio di quanto i bacini di laminazione garantiscano la sicurezza degli abitanti e un più basso impatto ambientale”.**

“Trovo che ci siano delle polemiche inconsistenti, le quali a volte dimostrano la mancata conoscenza dei sistemi idraulici – ha aggiunto – Ad esempio, non è vero che il progetto è già stato realizzato: avrà la supervisione dell’Università di Padova. Nel caso della tempesta Vaia, ad esempio,

se non fossero state fatte le opere di prevenzione, i danni sarebbero stati maggiori. Ora recuperiamo decenni di eredità di inerzia”.

Presenti all'inaugurazione anche i consiglieri regionali **Sonia Brescacin** e **Roberto Bet**, assieme a rappresentanti di altri consorzi di bonifica, della Cgil, dell'Ordine degli ingegneri e degli architetti.

(Foto: Qdpnews.it © riproduzione riservata).

#Qdpnews.it



Ben informati



Infortunio mortale in cantiere e responsabilità del committente



Welfare aziendale e premi di risultato, le ultime dalle Entrate



Contributi alle imprese creative: dal 20 giugno al via le domande



Apprendistato di primo livello, le linee guida



Voglia di leggerezza

SOS Animali



Coco si è perso a Combai



Codognè, micio smarrito, si trova alla sede di Piave Servizi



A Volpago è scomparso questo gatto di 7 mesi: ricompensa

Articoli correlati

Nervesa della Battaglia

Sostituita la seconda paratoia Galileo all'Opera di presa di Nervesa. Interventi del Consorzio di Bonifica Piave per la sicurezza idraulica

di Andrea Berton · lunedì, 20 Giugno 2022



Si sono conclusi i lavori iniziati in seguito agli interventi urgenti del 2019 con la **sostituzione della seconda paratoia Galileo all'Opera di presa di Nervesa della Battaglia**.

“Complimenti al Consorzio di Bonifica Piave per la concretizzazione di questo importante intervento di sicurezza idraulica – commenta il sindaco **Fabio Vettori** – Nervesa della Battaglia, adagiata lungo il Piave, convive da sempre con la periodica irruenza del fiume. Adeguate strutture che possano contenere il corso dell'acqua rappresentano certamente un importante strumento per garantire l'incolumità dei cittadini di Nervesa e di tutti i Comuni rivieraschi”.

L'importo complessivo del finanziamento è di 280 mila euro (Regione del Veneto –

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile numero 558 del 15 novembre 2018).

In seguito alla "tempesta Vaia", il Consorzio di Bonifica Piave ha ottenuto finanziamenti per oltre 3 milioni di euro nel 2019 e per 2 milioni e 800 nel 2020 per ripristinare e migliorare la sicurezza idraulica della rete idraulica, sulla base di progetti predisposti dal Consorzio.

I progetti riguardavano la sostituzione della paratoia Galileo alla Presa di Nervesa della Battaglia, il potenziamento dell'Idrovora di Portesine nel Comune di Roncade, l'elettificazione dell'idrovora Fossabiuba a Gorgo al Monticano, la sistemazione del torrente Ponticello tra Cavaso del Tomba e Possagno e del torrente Ru Bianco a Cornuda, la sistemazione idraulica del canale Codolo a San Fior e a Codognè, con la creazione di nuovi bacini di laminazione.

(Foto: Consorzio di Bonifica Piave).

#Qdpnews.it



Ben informati



Infortunio mortale in cantiere e responsabilità del committente



Welfare aziendale e premi di risultato, le ultime dalle Entrate



Contributi alle imprese creative: dal 20 giugno al via le domande



Apprendistato di primo livello, le linee guida



Voglia di leggerezza

SOS Animali



Coco si è perso a Combai



Codognè, micio smarrito, si trova alla sede di Piave Servizi



A Volpago è scomparso questo gatto di 7 mesi: ricompensa